

PROGRAMMA ELETTORALE DEL PARTITO DI ALTERNATIVA COMUNISTA

Il Partito di Alternativa Comunista, nato agli inizi del 2007, intende partecipare alla competizione elettorale sottomettendo agli elettori un programma anticapitalista. Oggi più che mai, la tragica realtà del capitalismo emerge in tutta la sua evidenza: nuove guerre, interi popoli oppressi e ridotti alla fame, immiserimento crescente di fette sempre più ampie della popolazione nei Paesi a capitalismo avanzato, disoccupazione, scempio ambientale e distruzione delle risorse, diffusione del lavoro precario e sottopagato, politiche razziste o di esclusione nei confronti degli immigrati, discriminazioni sessuali. Ogni governo, nel capitalismo, non può che essere un governo che amministra gli affari della borghesia. La storia ci ha mostrato che ogni variante politica del capitalismo – dai regimi reazionari a quelli cosiddetti "progressisti", dai governi di destra o centrodestra a quelli di "sinistra" o centrosinistra – dà vita inevitabilmente a politiche volte a salvaguardare i profitti delle classi dominanti, imponendo ai lavoratori il costo delle crisi economiche ricorrenti. Le politiche antioperaie della Francia di Jospin ieri, del Brasile di Lula e della Spagna di Zapatero oggi, dell'ultimo governo Prodi qui in Italia, hanno fatto piazza pulita delle illusioni sulla possibilità di favorire i lavoratori difendendo gli interessi dei

Alberto Arca

capitalisti. O si sta dalla parte dei lavoratori, o dalla parte del padronato: non esiste una "sintesi" tra interessi contrapposti.

A partire da queste premesse, il nostro programma è così articolato:

1. Costruire un'economia pianificata basata sulla soddisfazione dei bisogni sociali. Solo un governo dei lavoratori e per i lavoratori, che dia agli sfruttati il controllo dell'economia e della produzione, che costruisca un'economia pianificata volta alla soddisfazione dei bisogni sociali (Scuola, Sanità, Cultura, tempo libero) e non basata sul profitto, può porre fine alla spirale di guerra e miseria in cui il capitalismo sta trascinando l'umanità. L'impiego delle tecnologie moderne in una economia pianificata (e quindi sottratta all'anarchia economica capitalistica) consentirebbe già oggi di eliminare su scala nazionale e internazionale la disoccupazione, di distribuire il lavoro tra tutte le forze disponibili, di ridurre a poche ore la settimana le ore lavorative necessarie per ogni uomo.

2. Ritiro immediato delle truppe da tutti gli scenari di guerra. Il nostro Paese deve ritirare subito le truppe da tutti gli scenari di guerra, a partire da Afghanistan, Liba-



Alfredo

no, regioni balcaniche. Occorre ridurre drasticamente le spese militari, che sono invece state aumentate da tutte le ultime Finanziarie, sia quelle del centrodestra che quelle del centrosinistra. Proponiamo che vengano convertite immediatamente ad uso civile tutte le basi Usa e Nato in Italia, compresa la base di Vicenza.

3. Abolizione immediata della legge 30 e di tutte le leggi precarizzanti e aumento dei salari. La legge 30 va sostituita con una legge che preveda l'assunzione immediata a tempo indeterminato di tutti i lavoratori precari, con un aumento significativo degli stipendi - in grado di adeguarsi al costo della vita - e una riduzione dell'orario settimanale per tutti i lavoratori salariati. Proponiamo inoltre la difesa delle pensioni pubbliche, con il ritiro dell'aumento dell'età pensionabile e l'abolizione della previdenza privata.

4. Difesa dell'ambiente. Per far fronte allo scempio ambientale, proponiamo: la ripubblicizzazione sotto il controllo dei lavoratori del settore e dei cittadini-utenti dei servizi pubblici privatizzati (acqua, rifiuti, gas); la nazionalizzazione senza indennizzo e sotto il controllo operaio e popolare degli impianti di produzione dell'energia; la nazionalizzazione senza indennizzo e sotto il controllo ope-

Alberto Aspin

raio e popolare delle fabbriche (chimiche, farmaceutiche, agroalimentari, ecc) che uccidono e inquinano per la loro riconversione in cicli produttivi ecocompatibili che eliminino l'uso e la produzione di agenti tossici e nocivi, a garanzia della salute dei lavoratori, delle popolazioni e dell'ambiente; il principio della piena responsabilità riguardo alle conseguenze sociali e ambientali delle attività industriali: chi ha tratto profitti da produzioni inquinanti deve pagare il ripristino dell'ambiente, la bonifica del sito, la riconversione ecologica dell'apparato industriale e i danni prodotti alla salute dei lavoratori e delle popolazioni.

5. Difesa delle donne e degli omosessuali. Lottiamo contro ogni discriminazione sessuali per la conquista dei diritti democratici e di cittadinanza, favoriamo l'autorganizzazione delle donne e degli omosessuali. Proponiamo l'abolizione immediata della Legge 40 e la difesa del diritto d'aborto, oggi messo in discussione dalla richiesta di revisione della legge 194. L'obiettivo storico di cancellare la legalizzazione dell'aborto in questi ultimi anni è stato sempre più perseguito con tentativi costanti di depotenziamento della legge 194 attraverso: la legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita che ha riconosciuto all'embrione statuto giuridico; il finanziamento e il riconoscimento del ruolo delle associazioni antiabortiste nei

Alfredo Scorsone

consultori e negli ospedali; i provvedimenti della regione Lombardia per la sepoltura dei feti abortiti; l'attacco all'uso della pillola abortiva Ru486 in alcuni ospedali; e l'istigazione da parte del papa all'obiezione di coscienza dei farmacisti alla vendita della "pillola del giorno dopo". Occorre invertire questa rotta, creando le condizioni per la rinascita di un movimento di donne e omosessuali contro le discriminazioni sociali.

6. Ritiro del Pacchetto sicurezza e lotta al razzismo.

Mentre la vera insicurezza si sconta nei luoghi di lavoro, nella difficoltà di gran parte delle famiglie ad arrivare a fine mese, nella precarietà della vita di tutti i giorni, col decreto sicurezza si è aperta la caccia allo straniero: è previsto l'allontanamento dei cittadini comunitari sprovvisti di mezzi di sussistenza e, addirittura, un cittadino europeo può essere rimpatriato a scopo preventivo se "sospettato" di terrorismo. È evidente che si intende colpire i cittadini comunitari dei Paesi più poveri, costretti a emigrare per questioni di sopravvivenza. Occorre, fin da subito, avviare una grande campagna antirazzista europea, che coinvolga i lavoratori e le lavoratrici, gli studenti, i sindacati e le associazioni umanitarie. Proponiamo il ritiro immediato del decreto e la costruzione, in tutte le città, di comitati di la-

Alberto Arca

voratori in solidarietà agli immigrati, sulla base della comune appartenenza alla classe degli sfruttati.

7. Le alleanze. Il Partito di Alternativa Comunista è indisponibile a qualsiasi alleanza con i partiti che rappresentano gli interessi di Confindustria, PD compreso, sia a livello locale che nazionale. Proponiamo un fronte unico a tutti i partiti, le associazioni e i sindacati che difendono e rappresentano gli interessi dei lavoratori.

Per perseguire gli obiettivi contenuti nel seguente programma, il Partito di Alternativa Comunista, nella persona del suo segretario Alberto Madoglio nato a Cremona il 04/03/1969, indica, come capo della forza politica che intende sulla base del richiamato programma presentarsi alle elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008 Fabiana Stefanoni, nata a Volta Mantovana (MN) il 10/08/1976.

p. Partito di Alternativa Comunista

il Segretario, Alberto Madoglio



Cremona 21/02/2008

AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritto Dottor ANTONIO VALCARENGHI, Notaio in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona-Crema, vera ed autentica la firma apposta dal signor

MADOGGIO ALBERTO, nato a Cremona il 4 Marzo 1969, ivi residente in via Dante n° 228,

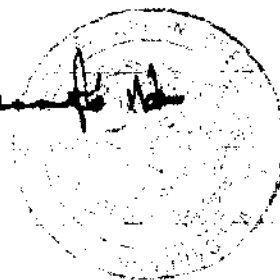
della cui identità personale io Notaio sono certo,

nella sua qualità di Segretario del Partito di Alternativa Comunista,

in calce al Programma Elettorale che precede ed in margine agli altri fogli di cui esso consta, in Cremona, nel mio studio in Piazza Roma n° 2, questo giorno di Giovedì 21 (ventuno) Febbraio 2008 (duemilaotto), alle ore 18,25 -

Andrianna e ventuno -

Aut. Valcarenghi

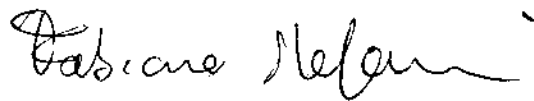


Io sottoscritta Fabiana Stefanoni, nata a Volta Mantovana il 10/08/1976, accetto l'investitura a capo della forza politica denominata Partito di Alternativa Comunista per le elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008.

Allo stesso tempo do il mio assenso per l'utilizzo, secon-

do quanto previsto dalla legge sulla tutela della privacy,
dei miei dati personali

Fabiana Stefanoni



Cremona 21/02/2008

AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritto Dottor ANTONIO VALCAREN-
GHI, Notaio in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti
Notarili Riuniti di Cremona-Crema, vera ed autentica la
firma apposta dalla signora

STEFANONI FABIANA, nata a Volta Mantovana il 10
Agosto 1976, residente a Mirandola, via Verdi n° 57,

della cui identità personale io Notaio sono certo,

in calce alla dichiarazione che precede, in Cremona, nel
mio studio in Piazza Roma n° 2, questo giorno di Giovedì

21 (ventuno) Febbraio 2008 (duemilaotto), alle ore 17, 26

Antonio Valcarenghi

